

## La convenzione commerciale con la Spagna approvata dalla Camera

### LA LEGGE SULLE SCUOLE MEDIE ILLUSTRATA DAL MINISTRO DANEØ

ROMA, 3. — Presidente del vice-presidente CAPPELLI. — La seduta comincia alle ore 14.

#### I conflitti fra le città siciliane. Un appello di De Felice al proletariato di Porto Empedocle

DE FELICE sul processo verbale, riferendosi alla discussione avvenuta ieri sera circa i dolorosi fatti di Porto Empedocle, dopo aver accennato alla causa dei fatti stessi e ai precedenti della questione, protesta contro l'asserzione da parte degli industriali di Catania di voler fare opera di sopraffazione in danno di città consorelle. Catania altro non chiede che la esatta e leale applicazione di quella norma della legge sul consumo la quale dispone che lo zolfo debba essere venduto a prezzo uguale in qualsiasi stazione per guisa che non siavi altra differenza di prezzo di trasporto.

Nega che il consorzio sia caduto nelle mani dei capitalisti catanesi, poiché anzi gli interessi di Catania non hanno in quell'amministrazione una voce neppure nella minoranza.

Gli interessi delle raffinerie di Catania collimano del resto con quelli delle miniere di Porto Empedocle e di Licata e si identificano con gli interessi della industria nazionale contro quelli delle raffinerie estere. Ricorda gli ingenti sacrifici cui Catania andò incontro per mettere a tutto suo spese il suo porto alla pari delle moderne esigenze commerciali e confida che la questione sarà dal governo risolta secondo giustizia. Confida che, dissipato ogni malinteso, il proletariato di Porto Empedocle si unisca a quello di Catania.

#### Gli spettacoli nei teatri di Tripoli

Il sottosegretario per le colonie all'on. Federzoni il quale lamenta che a Tripoli siano stati permessi spettacoli che possono dare agli indigeni un concetto non favorevole della nostra civiltà e dei nostri costumi osserva che in questa materia conviene usare la massima larghezza e liberalità di criteri. Osserva poi che, se si dovesse sempre in fatto di pubblici spettacoli tener conto della mentalità araba troppe restrizioni sarebbero necessarie.

FEDERZONI lamenta che alcuni spettacoli drammatici dialettali, che ebbero luogo in Tripoli abbiano potuto intorbidare nelle popolazioni indigene il concetto che il popolo italiano sia di natura violenta e sanguinaria.

#### La convenzione commerciale fra l'Italia e la Spagna. L'opposizione dei deputati sardi

Discussione del disegno di legge per convenzione di commercio e di navigazione firmata a Madrid fra l'Italia e la Spagna addì 30 marzo 1914.

PALA segnala la grande importanza che la coltivazione della quercia e del sughero ha per l'isola di Sardegna e la necessità di salvaguardarla dalla minacciosa concorrenza spagnola.

Propone pertanto anche in nome di altri deputati che il dazio sul sughero grezzo sia stabilito in lire 18 al quintale, quello del sughero tagliato in cubi in lire 30 e in lire 40 quello sul sughero lavorato. Confida che il parlamento se veramente ha a cuore gli interessi della Sardegna vorrà accogliere tali emendamenti.

#### L'importanza politica del trattato

GALLI è favorevole al disegno di legge anche per le conseguenze politiche che esso indubbiamente avrà nei nostri rapporti con la Spagna.

Riconosce però la Sardegna essere quella che dovrà pagare purtroppo le spese dell'accordo, ma confida che il governo troverà il modo di dare quei compensi all'isola sventurata la quale è veramente degna di tutta la simpatia e di tutto l'interesse del governo e del paese.

Grandi passi la Spagna ha fatto in questi ultimi anni sulla via della libertà e di un ordinato progresso civile ed economico.

Anche perciò saluta con soddisfazione questo accordo che varrà a stringere sempre più i rapporti e i legami di amicizia tra l'Italia e la Spagna.

GUGLIELMI è di avviso che il presente trattato ora sottoposto all'approvazione del parlamento rappresenta un'equa ed opportuna composizione dei vari interessi del nostro paese. Come produttore di sugheri crede esagerate le apprensioni manifestate dall'on. Pala. Tali apprensioni non sono fondate. Esse dipendono da una inesatta valutazione delle condizioni del mercato e del resto non sarebbe stato possibile ottenere di più.

CONGIU si associa alle osservazioni dell'on. Pala per quanto concerne il trattamento fatto da questo nuovo accordo alla produzione sugherificia sarda.

#### Parlano i ministri

CAVASOLA, ministro dell'agricoltura e commercio. Conosce a fondo le condizioni della Sardegna per avere trascorso in quell'isola come pubblico funzionario vari anni della sua vita. Si compiace di attestare i progressi che nell'isola ha fatto la cultura sugherificia.

Crede però di potere rassicurare coloro che si sono resi interpreti degli interessi e dei timori della Sardegna osservando che il dazio sul su-

ghero in tubetti non è stato toccato. Per guisa che non è stata punto diminuita la protezione di cui gode presentemente la sughericoltura.

Annunzia il suo proposito di insistere in Sardegna una scuola per la coltivazione del sughero e per il suo regionale sfruttamento.

RAVA, ministro delle finanze nota che questo trattato chiude una serie di tentativi non coronati da successo per la difficoltà di raggiungere un accordo sulla voce vini, che da questo resta fuori. Il nuovo accordo protegge il movimento attuale di scambi con la Spagna ed offre la possibilità di aumentarli.

Si associa alle dichiarazioni fatte dall'on. ministro di agricoltura, industria e commercio per quanto concerne la infondatezza degli allarmi sorti in Sardegna.

DI SAN GIULIANO ministro degli affari esteri si associa a quanto è stato detto dagli on. ministri per quello che concerne la portata economica del trattato assicurando che esso tutela efficacemente gli interessi del paese e che infondati sono i timori manifestati di pregiudizio per la sughericoltura sarda.

Prega pertanto l'on. Pala di non insistere nel suo emendamento anche perché egli antico parlamentare non può ignorare che non sono possibili emendamenti ad un accordo internazionale.

Quanto al lato politico della questione si limita a constatare che questo trattato rappresenta un anello di tutta una catena di atti che da alcuni anni a questa parte e precisamente dal 1910 tendono a rinsaldare i vincoli di amicizia fra l'Italia e la Spagna. Accenna alle cordiali accoglienze avute nella recente visita in Spagna i nostri commercianti e industriali e a quelle che certamente avranno gli spagnuoli nel loro prossimo viaggio in Italia.

Ritiene certo che la Camera darà con una imponente maggioranza l'approvazione a questo trattato. Sarà come il saluto dell'Italia alla Spagna, in questa ora solenne e storica in cui sullo sponda dell'Africa e del Mediterraneo tre grandi nazioni riprendono di buon accordo l'opera dell'antica civiltà latina.

PALA dopo le dichiarazioni del governo ritira l'emendamento.

Sono approvati i due articoli del disegno di legge.

#### La legge sulle scuole medie

Presidente Marcora. Seguito della discussione del disegno di legge: provvedimenti sull'istruzione media classica, tecnica, nautica e normale.

VERONI non crede che il disegno di legge risponda alle finalità civili vagheggiate da coloro che lo hanno propugnato.

Il paese reclamava la riforma radicale organica della scuola media ed il governo invece viene dinanzi alla Camera con un semplice progetto di aumento di stipendi ai professori. Trova che più ampio e completo era il progetto presentato dall'on. Credaro, deplorava che quei concetti che ne formavano i capisaldi siano stati abbandonati.

Lamenta che sia stata abbandonata la disposizione del progetto Credaro la quale limitava al massimo di 600 alunni la popolazione di ciascun istituto.

Pa voti che alla riforma economica faccia quanto prima seguito quella didattica.

Darà ad ogni modo voto favorevole al disegno di legge pure augurando che si presenti l'occasione di risolvere in modo definitivo la lamentata crisi della scuola media.

#### Il discorso dell'on. Daneo

DANEØ, ministro dell'istruzione. — Prende a parlare quantunque molti siano gli insorti perché desidera conformarsi agli impegni presi che la presente proposta possa diventare legge prima delle vacanze parlamentari.

Sarà breve ed uguale brevità attende dagli on. deputati nello svolgimento degli ordini del giorno.

Premette che il presente disegno è sostanzialmente quello stesso dell'on. Credaro al quale spetta pertanto il merito della iniziativa.

Tale disegno di legge tendeva a giovare agli insegnanti per la scuola media ed all'uopo a migliorare le condizioni di stipendio e di carriera. L'oratore preoccupandosi di questo: Precipuo comune intento ha eliminato dal disegno di legge alcune proposte riguardanti altre materie come quelle relative ai libri di testo proposte che del disegno stesso avrebbero ritardato l'approvazione.

Annunzia però alla Camera che ha ripresa dei lavori parlamentari presenterà una riforma organica didattica della scuola media da tanto tempo giustamente attesa, facendo tesoro degli studi e delle proposte dei suoi predecessori.

Vagheggia egli pure come l'on. Credaro l'ideale di un insegnante il quale adeguatamente remunerato dia tutta la sua attività ad una unica scuola. Senonché le esigenze d'ordine pratico lo inducono a ridurre il massimo delle ore settimanali d'insegnamento determinato dall'on. Credaro a una misura che certamente non potrà dirsi eccessiva.

E' convincimento del ministro che la scuola media debba essere coordinata nei suoi vari rami e per ogni ramo saggiamente armonizzata. E' vari insegnamenti, per guisa da non

esaureire in sforzi sterili quanto eccessivi l'energia degli scolari ma educare questi alle prove ed alle lotte della vita.

Scopo precipuo poi della scuola, lascia che quello di preparare alle scuole superiori l'animo e la mente di quei giovani che sono più specialmente chiamati a formare le classi dirigenti della società.

Venendo alle singole questioni ricorra alle gravi difficoltà specialmente d'indole finanziaria che ostano allo adempimento degli istituti troppo numerosi, né crede che sia il caso di concedere ai capi di questi speciali indennità.

Circa il miglioramento dei compensi al personale dichiara d'aver ridotto l'orario obbligatorio, elevando la retribuzione delle ore straordinarie.

Constata che su questo punto non sorsero opposizioni ed avverte che non sarebbe stato possibile una maggior riduzione d'orario.

Non ha compreso nel disegno di legge le disposizioni relative alle scuole militari ed ai convitti nazionali, ma dichiara che tale materia formerà oggetto di speciali emendamenti.

Ha anche soppresso le disposizioni relative all'educazione fisica.

Ha anche creduto opportuno riservare le disposizioni concernenti gli istituti poco frequentati.

Ma ha migliorata la carriera dei segretari ed ha ravvicinato le tasse delle scuole classiche a quelle delle scuole tecniche.

Ha infine curato che la spesa nel suo complesso non abbia a superare quella prevista, escluso però ogni beneficio per l'erario.

Concludendo avverte che non potrebbe accettare proposte le quali alterino la base finanziaria del disegno di legge.

Dichiara che non rifuggerà dall'esaminare ed anche accogliere quegli emendamenti che fermo il limite sopradetto siano suffragati da eminenti ragioni di equità.

Confida che la Camera si renderà conto dell'importanza che in questo momento attraversa la finanza e che pertanto vorrà approvare la legge così come è stata proposta, con la sicura coscienza di rendere un grande servizio alla benemerita classe degli insegnanti secondari a cui l'oratore manda un fervido encomio ed un caldo saluto ed alla grande causa della cultura nazionale. (Approvazioni).

Rispondendo ai vari oratori esprime le difficoltà che si oppongono all'ammissione in ruolo organico di tutti i supplenti.

Consente nei concetti propugnati dall'on. Rampoldi e crede con le sue proposte di aver temperato le considerazioni equitative con le giuste esigenze della scuola.

Osserva che la posizione fatta agli insegnanti di ragioneria delle scuole tecniche può ritenersi sotto ogni aspetto adeguata, date le modeste finalità dell'insegnamento.

Ad ogni modo si lascerà a questi insegnanti l'opzione tra il nuovo ed il vecchio sistema.

Avverte che per ragioni di equità si sono parificate le condizioni dei professori di matematica delle scuole tecniche e del ginnasio che sono entrati nell'insegnamento collo stesso concorso.

Ripete che per la benemerita classe degli insegnanti il governo e la commissione hanno fatto tutto il possibile e rinvia ai colleghi la più viva preghiera di non insistere per ulteriori concessioni che potrebbero compromettere la sorte della legge.

Rinnova l'impegno di presentare a novembre un disegno di legge inteso al riordinamento generale della scuola media.

Questa auspicata grande riforma ha intanto un utile avviamento del presente disegno di legge che l'oratore raccomanda ai suffragi del parlamento. (Approvazioni).

#### La convenzione commerciale italo-spagnuola approvata

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione segreta dei seguenti disegni di legge:

Approvazione della convenzione di commercio e di navigazione firmata a Madrid tra l'Italia e la Spagna addì 30 marzo 1914: favorevoli 230, contrari 26.

Facoltà di richiamare in servizio i sottufficiali collocati a riposo: favorevoli 226, contrari 30. La Camera approva.

La seduta termina alle ore 19.25. — Domani seduta alle ore 14. Interrogazioni, elezione contestata di Napoli. Nono; seguito della scuola media.

#### La situazione in Etiopia

##### Una smentita del Governo italiano

PARIGI, 3. — Il New York Herald riceve da Addis Abeba che la situazione in Abissinia diviene acuta. Le truppe italiane continuano ad arrivare a Massaua e si dirigono verso Asmara.

ROMA, 3. — La « Stefani » comunica: « Non risulta dalle informazioni pervenute al governo italiano che la situazione in Abissinia sia oggi acuta. E' assolutamente infondata la notizia dell'invio di truppe italiane in Eritrea. »

#### Spingardi a Bengasi

BENGASI, 3. — Il generale Spingardi è qui giunto.

#### Per le elezioni amministrative

##### La circolare dell'on. Salandra sulle modificazioni alla legge

ROMA, 3. — Ieri il Re a sanzione e promulgando la legge 2 - 6 1914 n. 456 portante le modificazioni alla legge elettorale amministrativa e ieri stesso il Presidente del Consiglio ha impartito ai prefetti le seguenti telegrafiche istruzioni:

Si pubblicherà oggi nella « Gazzetta Ufficiale » e, andrà in vigore domani la legge odierna n. 456, che modificando il primo comma dell'art. 71 e i 3 ultimi commi dell'art. 72 della legge comunale prescrive che l'elettore identificato debba recarsi al tavolo, di cui allegato e legge politica unitamente, per spiegare la scheda già scritta o stampata o parte scritta e parte stampata da presentarsi poscia piegata in quattro al presidente e prologa dalle 16 alle 19 e dalle 17 alle 20 rispettivamente le ore nelle quali la votazione deve restare aperta e deve chiudersi.

Dovendo tali disposizioni applicarsi anche alle elezioni indette pel 7 corr. V. S. dovrà assicurarsi che pel detto giorno siano pronte e cabine da collocarsi nelle sale elettorali possibilmente in ragione di due per ciascuna sala, avvertendo che come già dichiarato con circolare telegrafica 21 maggio è stato ammesso dalle due Camere.

Se i comuni non abbiano già cabine in numero sufficiente e fra la ristrettezza del tempo non possano prepararle pienamente conformi al tipo prescritto, potranno adottare il più semplice mezzo d'isolamento, purché risponda efficacemente allo scopo di sottrarre l'elettore alla vista altrui, mentre procede alla piegatura della scheda.

Avverto altresì che vengono spedite, mediante appositi corrieri, stampati contenenti gli articoli modificati e le variazioni da apportarsi al verbale della votazione, la tabella di cui all'articolo 62 ed alla circolare 18 maggio n. 15000, affinché li faccia subito pervenire ai comuni le cui elezioni sono indette domenica prossima e li distribuiscono alle tipografie locali per la maggiore diffusione. Assicurino telegraficamente il rigoroso adempimento.

Ministro: SALANDRA.

#### Un'altra circolare

##### per la libertà e sincerità del voto

Oggi poi l'on. Salandra, in conformità alle dichiarazioni fatte al parlamento circa la libertà e la sincerità del voto ha diramato la seguente circolare telegrafica a tutti i prefetti: « Nella imminenza delle elezioni amministrative rammento ai signori prefetti essere fermo intendimento del governo che esse si svolgano con la massima regolarità in modo che siano efficacemente protette la libertà e la sincerità del voto. Perciò mentre richiamo il rigoroso adempimento delle istruzioni già date, specialmente per la pronta puntuale consegna dei certificati elettorali, invito i signori prefetti e sottoprefetti sotto la personale responsabilità ad astenersi ed esigere che i dipendenti funzionali si astengano da qualsiasi azione non strettamente diretta ad assicurare l'osservanza della legge e il mantenimento della pubblica quiete. »

Li invito altresì a predisporre d'accordo anche con le autorità militari sulla necessità di misure, affinché i funzionari e le forze siano pronti alle richieste dei presidenti dei seggi per l'esercizio dei poteri di polizia a costoro affidati.

Ai detti presidenti occorre rammentare che tali poteri sono già elencati nel paragrafo 17 delle istruzioni 18 maggio e specialmente la potestà di disporre che la forza entri nella stanza e di chiedere alle autorità civili, comunali e militari che sia assicurato preventivamente il libero accesso degli elettori ai locali per le sezioni e che si impediscano assembramenti anche nelle strade adiacenti.

Occorre inoltre che i presidenti reprimano energicamente a tempo qualsiasi tentativo di ostruzionismo mediante l'ingombro delle sale di votazione, allontanando dalle cabine come consente l'articolo 71 modificato dalla legge 2 corr. n. 456 gli elettori che indugino artificiosamente nella piegatura della scheda e non rispondano all'invito di consegnarla.

Vogliono i prefetti comunicare queste istruzioni ai sindaci e ai presidenti dei seggi ed a dare ad essi la massima diffusione anche a mezzo della stampa.

Il Ministro: SALANDRA.

#### La salute dell'ammiraglio Millo

ROMA, 3. — Sulla salute dell'ammiraglio Millo fu pubblicato il bollettino seguente: « Il decoro della frattura è regolare. Lo stato generale è buono. Firmati: De Fabri, Puglisi. »

#### Perché i ribelli non vogliono il Principe

##### L'intervista col caimacan di Siak

Da una lettera del giornalista Astori che fu col prof. Chini ed altri colleghi, nonché un fotografo della Casa Pathe per il cinematografo si rilevano particolari interessanti.

I giornalisti ebbero un lungo colloquio col vecchio caimacan.

Non è — dice — come si sarà accorto — che la mia gente sia vile, e non sia entrata in Durazzo per paura dei turchi; noi sapevamo che essi erano pochi, terrorizzati, fuggiti. La sorte della città indifesa è stata la sera di sabato nelle nostre mani; e noi abbiamo rinunciato al trionfo, per rispetto agli stranieri che sono numerosi in città. Ella veda e si convinca se siamo i briganti che ci dicono i nostri nemici.

Loro mi chiedono perché noi si sia marciati contro Durazzo: ecco: noi attendemmo il re come il capo ideale di tutte le nostre tribù, ed egli, proppio, invece che accostarsi e capirci, invece che ascoltare e sanare le nostre piaghe, ci impose subito le tasse e ci domandò dei soldati. Centomila grosci (5000 franchi, circa) chiese a noi, che siamo una gente povera; che non abbiamo neanche di che calzarsi; guardino: io sono il capo della tribù, e non ho un paio di calze che non sieno bucate.

E ci mostrò i piedi, di cui i diti spuntano dalle calze di lana colorata inutilmente trapunte.

Quindi ha un'uscita che è una rivelazione di una squisita sensibilità patriarcale:

« Quando, forse un mese fa, il re s'è recato a Tirana, è passato di qua senza salutare il nostro caimacan, senza domandarci qualche cosa; è passato via correndo nella sua vettura; e questo a noi ha fatto assai male: egli non è il nostro padre, noi non possiamo volerli bene. »

Questo re non lo vogliamo più! venga chiunque altro, ma lui no; «usta», «usta», non lo vogliamo più! Che cosa domandavamo noi? Che fosse rispettata la fede dei nostri padri, niente altro.

Gli opponiamo: E perché venivate verso Durazzo armati, se avevate soltanto da porgere al re le vostre lagnanze?

« Il caimacan » fa atto di meraviglia, e:

Ma se siamo sempre armati, noi!

E chiediamo ai mufi che cosa fanno adesso, che intenzioni hanno.

Niente; — ci dice — noi non attaccheremo se non saremo attaccati; ci siamo messi nelle mani dell'Europa, e l'Europa ci governi lei, o ci dia alla Turchia — che saremo padroni in casa nostra — o ci dia un altro principe; questo, che ci ha sparato addosso, che si è alienato il nostro affetto per compiacere pochi turchi che sono i nostri mortali nemici, questo non lo vogliamo più!

E le va la testa fieramente; e gli anziani della tribù confermano col capo alla dichiarazione esplicita che il caimacan non si stanca di ribattere.

Gli chiediamo quanti uomini sieno il suo esercito. Ancora si meraviglia.

Qui nessuno è soldato; e tutti sono guerrieri in una giornata potremmo raccogliere ventimila combattenti fedeli e disciplinati; disciplina, anche, si: si figurino che, alcuni giorni fa ad un giovine che — essendo di guardia — caricava il fucile scappò una fuclata; e fu consegnato in prigione per cinque giorni e vi andò senza protestare, riconoscendo la giustizia del castigo.

#### Lavora il cinematografo!

Il collega corrispondente della casa cinematografica Pathe Freres fa loro chiedere, finché c'è un po' di luce, di lasciarsi... cinematografare. Non capiscono, dapprima: non sanno che cosa sia; e, spiegato quindi loro si fanno pensosi e diffidenti; il collega non insiste, ed allora il mufi stende la mano.

Ebbene, si, scendiamo.

E scendiamo, scendiamo tutti; e i capi si dispongono sulla gradinata e quindi fan loro ala tutti gli armati della tribù che, un po' alla volta, prendono gusto alla novità: e si dispongono come vuole l'assuntore, e camminano e marciano: sfondo le loro case, il loro cielo, le loro campagne, il palazzo del Governo con quell'ultima bandiera turca.

#### Gli insorti allargano la conquista

##### ma insistono per trattare con i delegati europei

DURAZZO, 3. — La città di Kroja fu presa dagli insorti. Tre delegati degli insorti sono venuti oggi a Durazzo per invitare nuovamente la commissione internazionale di controllo ad un convegno che quasi certamente avverrà domani, onde venire definitivamente a una intesa sui loro desiderati.

I tre delegati sono partiti dopo due ore. Nulla è variato nella città. Gli ufficiali della squadra austro-ungarica furono ricevuti oggi dal Principe. VIENNA, 3. — Un dispaccio privato da Valtorta dice che Arif Ahmet ca-

po del movimento insurrezionale, sarebbe stato assassinato.

I giornali hanno da Durazzo che la città di Kroja fu presa dopo breve combattimento. Le autorità fedeli al principe con 150 gendarmi della guarnigione dovettero ritirarsi dalla fortezza. Gli insorti rupevano le condutture d'acqua. Alle autorità ed ai gendarmi fu permesso di lasciare la città ed essi giunsero a Durazzo senza essere molestati.

DURAZZO, 2. (ritardato). — La Commissione di controllo ricevette dagli insorti una lettera esprimevole la loro meraviglia per l'arrivo dei malfisori a Durazzo. La commissione discusse la situazione rilevando le difficoltà che lo sbarco dei malfisori ha creato al compimento della sua missione.

Il presidente ne dette oggi comunicazione al principe. Domani a mezzogiorno la commissione internazionale di controllo si reca a Siak per conferire cogli insorti che hanno occupato Kroja e Vetine, risultando così padroni del territorio di Essad.

#### Una Banca Nazionale

##### delle Casse Rurali d'Italia

ROMA, 3. — Presenti fra gli altri il comm. Magaldi, il principe Giovannielli, l'on. di Cesarò, i comm. Mandelli e Corradi, il sen. Mele, il prof. Cavaglieri, il cav. Bassi, il dott. de Karolis e molti rappresentanti per procura si è proceduto alla costituzione della Banca Nazionale delle Casse rurali Italiane, la quale ha per fine di sovvenzionare le casse aderenti alla organizzazione e da questa ispezionate, divenendone la Banca Nazionale il centro finanziario.

Il Consiglio d'amministrazione del nuovo ente cooperativo risultò composto degli on. Wollemberg presidente; on. Giovanelli e comm. Magaldi, vice-presidenti; comm. Berrini, avvocati Brucoleri, avv. Barazzoli, signor Casini, sen. Della Torre, comm. Mandelli, on. Mariani ed ing. Wollemberg.

Le operazioni si inizieranno quando saranno concretati gli accordi coi massimi istituti, rendendo possibile il funzionamento della Banca in ogni provincia ove si hanno casse aderenti.

#### 40 milioni di nichelini

ROMA, 3. — Il Governo ha chiesto alla Camera, mercè un disegno di legge, la facoltà di emettere altri biglietti di stato per la somma di 25 milioni, in aumento alla circolazione attuale che di 500 milioni circa; e ciò per soddisfare il desiderio universalmente sentito nel Commercio di una maggior quantità di biglietti da 5 e da 10 lire.

Contemporaneamente il Governo chiede la facoltà di fare un'importante riforma nel nostro medio circolante. Con la legge del 1905 erasi provveduto ad emettere 40 milioni in nuove monete di nichello pure da 20 centesimi. Di queste sono state emesse finora per 22 milioni. Ora, si propone di adottare, ad esempio degli altri paesi, una nuova moneta di nichello pure da 10 centesimi, che sostituisca l'attuale pezzo di bronzo, incomodo, anti-igienico e facile a logorarsi. Di queste monete da 10 centesimi in nichello, si conterebbero per ora 10 milioni (con la spesa di mezzo milione) nei limiti di 10 milioni che ancora si potranno coniare per la legge del 1905 e così le monete da 20 cent. invece che per 40 milioni, sarebbero in circolazione per 30.

#### Le dichiarazioni di Teodoro Kossuth smentite

VIENNA, 3. — Il « Neues Wiener Tageblatt » ha da Budapest che nei circoli politici è molto commentato, il fatto che Luigi Teodoro Kossuth, dopo aver assistito ai funerali di suo fratello, è partito da Budapest senza salutare i suoi amici. Oggi si apprende che prima di partire egli ha dichiarato ai suoi intimi quanto segue: « Non verrò mai più in patria; anche mio fratello, se avesse obbedito alla volontà paterna, non avrebbe mai dovuto ritornare in patria. »

« A che scopo ritornare in patria per fare il comodo agli altri, per lasciarmi comandare con chi debba o se io praticare, come io debba lavorare o se i miei sono pareri diversi da quelli deluno o dell'altro dei miei compagni o da lasciarmi apostrofare per strada o per i giornali o nei comizi come «italiano venditore di limonia» o come «traditore della patria»? Per queste cose sono troppo vecchio. E' meglio che si sappia che in qualche angolo del mondo vi è ancora un Kossuth il cui padre era il dittatore nella guerra di libertà, che col padre divise l'esilio e non può più trovare asilo nella patria. Non voglio morire in una vetrina; non voglio essere sepolto in modo spettacoloso. Il mio cadavere dovrà essere cremato affinché non si riporti in patria che un mucchietto di cenere. »

MILANO, 3. — Il « Secolo » pubblica questa sera: « L'egregio comm. Teodoro Kossuth, tornato a Milano da Budapest, dove era stato ai funerali di suo fratello, l'on. ministro Francesco Kossuth, ci assicura formalmente che le dichiarazioni attribuitegli dal «Tageblatt» di Vienna sono una pura e semplice invenzione di quel giornale. »



## La ripartizione dei 194 milioni per i provvedimenti militari

ROMA, 3. — Oggi è stato distribuito alla Camera il disegno di legge per la maggiore assegnazione straordinaria di lire 194 milioni da iscriversi nello stato di previsione delle spese del ministero della guerra. La maggiore assegnazione è così distribuita nell'esercizio 1914-15: per 21 milioni nell'esercizio 1914-15 — per 15 milioni in quello 1915-16 — per 24 milioni in quello 1916-17 — per 59 milioni in quello 1917-18 e per 76 milioni nell'esercizio 1918-19.

Per tal modo lo stanziamento complessivo della somma da iscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione delle spese del Ministero della Guerra, per ciascuno degli esercizi dal 1914-15 al 1918-19 in dipendenza delle leggi precedenti e del presente, resta determinata in 76 milioni.

Il Governo del Re è autorizzato ad erogare la predetta somma di lire 194 milioni con facoltà di determinare la assegnazione ai vari capitoli in modo da non eccedere coi relativi raggruppamenti i limiti approssimativi:

1. Armi portatili, mitragliatrici e relative munizioni — accessori — buffetterie — trasporti relativi: 21 milioni.

2. Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazione e trasporti dei medesimi, impianti, lavori relativi trasportati per il reggimento ferroviari e i reparti autonomi, specialisti aviatori e per le altre specialità del genio militare: 41 milioni.
3. Artiglieria da campagna a cavallo, da montagna e pesante, campagne e corrispondente munizionamento e materiale, trasporti relativi e corrispondenti servizi: 15 milioni.

4. Artiglieria di grande potenza e armamento delle difese costiere e terrestri, parchi d'assedio, materiale, provviste e relativi trasporti per dette artiglierie: 40 milioni.

5. Lavori previsti e mezzi di trasporto per fortificazioni terrestri e costiere, strade ferrate e trasporti militari: 36 milioni.

6. Costruzione di fabbricati militari, trasformazione e ampliamento di quelli esistenti, impianto e ampliamento di poligoni, di piazze d'armi, di basi di addestramento, di acquisto di immobili ed opere occorrenti, costruzione sistemica e ampliamento di stabilimenti vari: 30 milioni.

7. Acquisto di quadriglie per la cavalleria, di artiglieria e di mitragliatrici: un milione.

8. Somma a calcolo a disposizione 10 milioni. Totale: 194 milioni.

Le ripartizioni fra i capitoli dello stato di previsione della guerra delle maggiori assegnazioni autorizzate coi presenti articoli verranno fatte con decreto del ministro del Tesoro per quanto riguarda l'esercizio 1914-15 e con le leggi di bilancio per gli esercizi seguenti fino al 1918-19.

Con l'articolo secondo si stabilisce che il ministro del Tesoro è autorizzato a trasportare con suoi decreti, in aumento degli stanziamenti complessivi stabiliti dalla presente legge per ogni degli esercizi 1915-16 al 1917-18, parte degli stanziamenti assegnati negli esercizi successivi fino al limite massimo di 25 milioni per ogni esercizio. La restituzione al Tesoro delle anticipazioni effettuate durante l'esercizio 1913-14 sarà effettuata all'inizio dell'esercizio 1918-19 in modi stabiliti dalla legge 19 giugno 1913.

Con l'articolo terzo si stabilisce in lire 50 milioni il limite dei mandati di anticipazione.

Gli articoli 4, 5, 6, 7, regolano l'alienazione delle opere fortificate, immobili, terreni, armi e materiali posseduti dall'amministrazione e il cui ricavo andrà in aumento dei capitoli della parte straordinaria del Ministero della guerra.

L'articolo 8 stabilisce che le economie che si verificassero sui capitoli nella parte ordinaria del bilancio della guerra fino a tutto l'esercizio 1918-19, si considereranno impegnate e saranno mantenute nel conto consuntivo per sopprimere a tutti gli eventuali pagamenti che potessero occorrere a carico dei rispettivi capitoli, così afferenti al conto di competenza come al conto dei residui; le economie non necessarie ai bisogni della parte ordinaria potranno essere, con decreti del ministro del Tesoro, assegnate alla parte straordinaria.

## I cambi e le borse italiane

Francia (oro) 100 87. Londra (sterline) 25 26. Germania (marchi) 123 30. Austria (corone) 104 75. Pietroburgo (rubli) 263 28. Riva e via (lire) — Nuova York (dollari) 5 16. Turchia (lire turche) 12 83.

## Chiusura Borsa di Milano, 3

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 cont. 97 37. fine giugno idem 97 55. idem 3 1/2 0/0 96 65.

Asini: Banca d'Italia 1375. — Banca Commerciale Ital. 751. — Credito Ital. 523. — Ferrovie Merid. 223. — Naz. Gen. 393. — Società Veneta 109. — Arvedi 130. — Lancia 130. — Svizzera 100 32.

## Chiusura Borsa di Genova, 3

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 cont. 97 41. fine giugno 97 53. Idem 3 1/2 0/0 96 65.

Asini: Banca d'Italia 1375. — Banca Commerciale Ital. 751. — Credito Ital. 523. — Ferrovie Merid. 223. — Naz. Gen. 393. — Società Veneta 109. — Arvedi 130. — Lancia 130. — Svizzera 100 32.

## Chiusura Borsa di Torino, 3

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 cont. 97 41. fine giugno 97 53. Idem 3 1/2 0/0 96 65.

Asini: Banca d'Italia 1375. — Banca Commerciale Ital. 751. — Credito Ital. 523. — Ferrovie Merid. 223. — Naz. Gen. 393. — Società Veneta 109. — Arvedi 130. — Lancia 130. — Svizzera 100 32.

## Chiusura Borsa di Napoli, 3

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 cont. 97 41. fine giugno 97 53. Idem 3 1/2 0/0 96 65.

Asini: Banca d'Italia 1375. — Banca Commerciale Ital. 751. — Credito Ital. 523. — Ferrovie Merid. 223. — Naz. Gen. 393. — Società Veneta 109. — Arvedi 130. — Lancia 130. — Svizzera 100 32.

## Chiusura Borsa di Roma, 3

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 cont. 97 41. fine giugno 97 53. Idem 3 1/2 0/0 96 65.

Asini: Banca d'Italia 1375. — Banca Commerciale Ital. 751. — Credito Ital. 523. — Ferrovie Merid. 223. — Naz. Gen. 393. — Società Veneta 109. — Arvedi 130. — Lancia 130. — Svizzera 100 32.

## Chiusura Borsa di Firenze, 3

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 cont. 97 41. fine giugno 97 53. Idem 3 1/2 0/0 96 65.

Asini: Banca d'Italia 1375. — Banca Commerciale Ital. 751. — Credito Ital. 523. — Ferrovie Merid. 223. — Naz. Gen. 393. — Società Veneta 109. — Arvedi 130. — Lancia 130. — Svizzera 100 32.

## Chiusura Borsa di Venezia, 3

Rendita: Italiana 3 1/2 0/0 cont. 97 41. fine giugno 97 53. Idem 3 1/2 0/0 96 65.

Asini: Banca d'Italia 1375. — Banca Commerciale Ital. 751. — Credito Ital. 523. — Ferrovie Merid. 223. — Naz. Gen. 393. — Società Veneta 109. — Arvedi 130. — Lancia 130. — Svizzera 100 32.

# Cronaca Provinciale

## Da PORDENONE Una bella iniziativa - Gustavo Salvini - La scuola d'aviazione - La gita in Cansiglio

Ci scrivono 3 (n):

L'altro ieri, benvenuto, è giunto tra noi il 5.º squadrone del 4.º Genova, per le manovre, che si svolgeranno sulla linea del Natone e per ogni parte del Mandamento di Cividale.

Lo squadrone è comandato dal capitano conte Giovanni Giusti.

Si fermerà tra noi otto giorni e alla sua partenza gli succederà altro squadrone dello stesso reggimento.

A quanto ci si riferisce tanto l'ufficialità, quanto la truppa è entusiasta per la posizione dell'incantevole Buttrio.

L'altro giorno, lunedì 1.º corrente, cominciò a funzionare la Lattoria Sociale, di cui vi tenni parola in altra mia precedente. Essa ha sede in diverse stanze ben disposte dell'ex mulino a cilindri. Il casaro scelto è il signor Giovanni Beinat di Mels, ex allievo dei noti casari Prandini e To.

L'impianto è fatto coi più moderni macchinari esistenti: caldaia a sistema «Ervedis» con fornello mobile, e con scematrice centrifuga «Melotti».

Il primo giorno fu inaugurato con la lavorazione di 3 quintali di latte. Oggi al terzo giorno, già furono raggiunti i 5 quintali di latte lavorati. E si prevede un ulteriore aumento di latte da lavorare, benché molto latte venga venduto ai poveri e ai militari qui accantonati.

Facciamo gli auguri sinceri al prospero avvenire della Lattoria.

Da CODROIPO

Seduta alla Società operaia - Beneficenza - Reti fca

Ci scrivono 3 (n):

Si rammenta che giovedì, 4 corrente alle ore 20,30 avrà luogo l'adunanza del Consorzio di questa Società Operaia di Mutuo Soccorso allo scopo di deliberare sull'approvazione del nuovo Statuto Sociale. Nel caso di seconda convocazione, questa avrà luogo la sera stessa alle ore 21.

Trattandosi di un oggetto di somma importanza vogliamo sperare che i Consiglieri non mancheranno alla seduta.

In morte della sig.ra Elisa D'Andrea ved. Altan di Bagnarola (Sesto al Reghena) versarono a beneficio dell'erigenda infermeria L. 20 il sig. Pelizzo Giovanni e L. 1 il sig. Zoratti Umberto.

A modifica della corrispondenza comparso sul giornale del 3 corr. dobbiamo avvertire che il proprietario del granoturco (cinquantino) guasto e sofisticato non è Mizzan Nicolò di Beano, ma Nizzati Nicolò di Castelnovo del Friuli.

Da FIUME VENETO

Neo-cavaliere

Ci scrivono 3 (n):

In questi giorni l'egregio e benemerito nostro segretario Comunale Sig. Eugenio Pellegrini che tale carica copre fin dal 1871 e cioè da quasi 45 anni è stato con molta propria di S. M. nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio sig. Pellegrini che tante vive simpatie gode fra noi, le nostre vivissime congratulazioni.

Da S. VITO al Tagliamento

La fiera di Sant'Antonio

Ci scrivono 3 (n):

Nei giorni di venerdì e sabato 12 e 13 corrente avrà luogo nel giardino di Madonna di Rosa, la rinomata annuale fiera di Sant'Antonio.

LIGNANO - BAGNI

1914

Col giorno 1.º Giugno la Società Veneta Lagunare ha iniziato regolare servizio di VAPORETTI col seguente orario in coincidenza con tutte le corse di S. Giorgio di Nogaro.

Da Marano: ore 6 - 10.10 - 15.40

Da Lignano: ore 7 - 13.30 - 18.30

Ogni corsa cent. 50 per persona

Grand Hôtel Lignano

MARIN PIANI

Servizio ottimo - Prezzi modicissimi - Cucina scelta - Camere sul mare da L. 2,50 in più.

Rivolgersi ANGELO MARIN Marano Lagunare. — Conduttore.

Una macchina infernale

nella sede d'un ministero americano.

WASHINGTON, 3. — Nel dipartimento dell'agricoltura un funzionario scopre nella stanza del segretario di Stato Huston cinque tubi carichi di dinamite con una miccia accesa, che egli riesce a spegnere in tempo.

Una caserma a Lissone assalita dalla folla

LISBONA, 3. — Un gruppo di individui attaccò la caserma della stazione di Castello-Branco. I soldati per difendersi spararono contro la folla. Una persona fu uccisa ed una ferita.

Una sentinella di servizio al carcere militare sparò un colpo di fucile contro un ufficiale e poscia si uccise.

Da CAMINO di Codroipo

Consiglio comunale

Ci scrivono 3 (n):

Per domani 4 corrente alle ore 18 è stato convocato il nostro Consiglio Comunale per procedere all'approvazione in 2.ª lettura della delibera circa la richiesta di autonomia scolastica.

## Da BUTTRIO L'arrivo dei dragoni - La latteria in funzione

Ci scrivono 3 (n):

L'altro ieri, benvenuto, è giunto tra noi il 5.º squadrone del 4.º Genova, per le manovre, che si svolgeranno sulla linea del Natone e per ogni parte del Mandamento di Cividale.

Lo squadrone è comandato dal capitano conte Giovanni Giusti.

Si fermerà tra noi otto giorni e alla sua partenza gli succederà altro squadrone dello stesso reggimento.

A quanto ci si riferisce tanto l'ufficialità, quanto la truppa è entusiasta per la posizione dell'incantevole Buttrio.

L'altro giorno, lunedì 1.º corrente, cominciò a funzionare la Lattoria Sociale, di cui vi tenni parola in altra mia precedente. Essa ha sede in diverse stanze ben disposte dell'ex mulino a cilindri. Il casaro scelto è il signor Giovanni Beinat di Mels, ex allievo dei noti casari Prandini e To.

L'impianto è fatto coi più moderni macchinari esistenti: caldaia a sistema «Ervedis» con fornello mobile, e con scematrice centrifuga «Melotti».

Il primo giorno fu inaugurato con la lavorazione di 3 quintali di latte. Oggi al terzo giorno, già furono raggiunti i 5 quintali di latte lavorati. E si prevede un ulteriore aumento di latte da lavorare, benché molto latte venga venduto ai poveri e ai militari qui accantonati.

Facciamo gli auguri sinceri al prospero avvenire della Lattoria.

Da CODROIPO

Seduta alla Società operaia - Beneficenza - Reti fca

Ci scrivono 3 (n):

Si rammenta che giovedì, 4 corrente alle ore 20,30 avrà luogo l'adunanza del Consorzio di questa Società Operaia di Mutuo Soccorso allo scopo di deliberare sull'approvazione del nuovo Statuto Sociale. Nel caso di seconda convocazione, questa avrà luogo la sera stessa alle ore 21.

Trattandosi di un oggetto di somma importanza vogliamo sperare che i Consiglieri non mancheranno alla seduta.

In morte della sig.ra Elisa D'Andrea ved. Altan di Bagnarola (Sesto al Reghena) versarono a beneficio dell'erigenda infermeria L. 20 il sig. Pelizzo Giovanni e L. 1 il sig. Zoratti Umberto.

A modifica della corrispondenza comparso sul giornale del 3 corr. dobbiamo avvertire che il proprietario del granoturco (cinquantino) guasto e sofisticato non è Mizzan Nicolò di Beano, ma Nizzati Nicolò di Castelnovo del Friuli.

Da FIUME VENETO

Neo-cavaliere

Ci scrivono 3 (n):

In questi giorni l'egregio e benemerito nostro segretario Comunale Sig. Eugenio Pellegrini che tale carica copre fin dal 1871 e cioè da quasi 45 anni è stato con molta propria di S. M. nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio sig. Pellegrini che tante vive simpatie gode fra noi, le nostre vivissime congratulazioni.

Da S. VITO al Tagliamento

La fiera di Sant'Antonio

Ci scrivono 3 (n):

Nei giorni di venerdì e sabato 12 e 13 corrente avrà luogo nel giardino di Madonna di Rosa, la rinomata annuale fiera di Sant'Antonio.

LIGNANO - BAGNI

1914

Col giorno 1.º Giugno la Società Veneta Lagunare ha iniziato regolare servizio di VAPORETTI col seguente orario in coincidenza con tutte le corse di S. Giorgio di Nogaro.

Da Marano: ore 6 - 10.10 - 15.40

Da Lignano: ore 7 - 13.30 - 18.30

Ogni corsa cent. 50 per persona

Grand Hôtel Lignano

MARIN PIANI

Servizio ottimo - Prezzi modicissimi - Cucina scelta - Camere sul mare da L. 2,50 in più.

Rivolgersi ANGELO MARIN Marano Lagunare. — Conduttore.

Una macchina infernale

nella sede d'un ministero americano.

WASHINGTON, 3. — Nel dipartimento dell'agricoltura un funzionario scopre nella stanza del segretario di Stato Huston cinque tubi carichi di dinamite con una miccia accesa, che egli riesce a spegnere in tempo.

Una caserma a Lissone assalita dalla folla

LISBONA, 3. — Un gruppo di individui attaccò la caserma della stazione di Castello-Branco. I soldati per difendersi spararono contro la folla. Una persona fu uccisa ed una ferita.

Una sentinella di servizio al carcere militare sparò un colpo di fucile contro un ufficiale e poscia si uccise.

Da CAMINO di Codroipo

Consiglio comunale

Ci scrivono 3 (n):

Per domani 4 corrente alle ore 18 è stato convocato il nostro Consiglio Comunale per procedere all'approvazione in 2.ª lettura della delibera circa la richiesta di autonomia scolastica.

## Cronaca dello Sport Il Torneo dei Primi Calci

indetto ed organizzato dal "Giornale di Udine", sotto il patrocinio de "Lo Sport del Popolo", Rintone della Giuria.

Ieri sera alle ore 20 al Caffè alla Nave si riunì la giuria del Torneo dei Primi Calci.

Presiedeva la seduta l'ing. Righetti. Erano presenti i signori A. Miani, Illo Petronio — Aldo dall'Armi — Arturo Marcuzzi.

Reclamò: Voluntas contro Unione Studentesca Udinese: La giuria prese atto del reclamo sporto dalla Società Voluntas F. B. C. contro l'Un. Studentesca Udinese: rende noto alla Società reclamata di presentare questa sera alle ore 20,30 al Caffè alla Nave i testimoni e documenti comprovanti la validità del reclamo.

Le gare di domenica

Finali

Ore 8,30: Unione Sportiva Udinese contro Virtus F. B. C. (sezione football Porti e Liberi). — arbitro M. Paroni.

Incontro per la disputa della medaglia del sig. Gius. Cienetti

Ore 9,30: A. C. Bagnaria Arsa contro A. C. Cividale — arbitro R. Fagiani.

Le finali e i fott-balls "Avion"

Si rende noto alle squadre che tutte le gare finali del nostro Torneo dei Primi Calci verranno giocate con i fott-balls "Avion" della ditta Vigo e C. di Torino.

Il giro d'Italia in bicicletta

La sesta tappa vinta da Lucotti

BARI. — Tutti i 21 corridori arrivati nella tappa Avellino Bari hanno preso stanotte la partenza alle ore 0,30 per la sesta tappa. Molta folla alla partenza.

BURLETTA (chilometri 55). — Alle ore 2,54 passa un gruppo di una ventina di ciclisti alcuni dei quali senza numero, guidati da Albini — Seguono Durando — Calzolari — Lucotti — Azzi — Robotti — Pavesi — Sivocci — Lombardi — Spinelli — Canepari — Goi — Sala — Albani — Marangoni. Alle ore 2,55 passa Gerbi.

LUCERA (chilometri 145). — Alle ore 6,49,55 giunge un gruppo compatto. Azzi è seguito a ruota da Sivocci — Pavesi — Durando — Albini — Canepari — Calzolari — Gerbi — Lucotti — Pratesi — Ripamonti — Robotti — Sala — Albani — Lombardi. Alle ore 7,4 Spinelli — alle 7,40 Bassi — Oriani — Bordin, questi ultimi a Cerignola per foratura di gomme.

Gerbi appare sofferente di dolori alla gamba, ma prosegue, acclamato dal pubblico.

AQUILA (chilometri 428). — Taglia primo il traguardo Lucotti alle ore 19,38 minuti primi 47 secondi. Egli distanzia di circa un chilometro da Durando è il secondo.

Terzo Calzolari — quarto Canepari. Seguono gli altri a distanza.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(UDIENZA DEL 3 GIUGNO)

Presidente: Turchetti — giudici: Rianpi e Zozoli — Pubblico Ministero: Tonini — cancelliere: Monte.

Contrabbando

Pividori Pietro fu Giovanni di anni 43, contadino di Nimis, è imputato di avere il 28 novembre 1913 ed in giorni precedenti in Nimis consumato contrabbando di una quantità imprecisata di tabacco d'estera provenienza non coperta da bolletta di legittimazione.

L'imputato non si presenta e il processo viene discusso in contumacia.

Il Pividori è condannato alla multa complessiva di lire 91.

A porte chiuse

Birri Valentino Antonio fu Giacomo di anni 36, negoziante, di Lanzacco (Pavia) di Udine) è imputato di violenza carnale commessa in Udine il 19 marzo 1914 in danno di Bressan Maria di Giovanni di anni 23 maritata Martelli abitante in via Rialto 11.

Il P. M. chiede che l'imputato venga condannato a un anno di reclusione.

Il Tribunale condanna Valentino Birri alla reclusione per 10 mesi.

L'ultima notte di carnevale

Montagnese Federico Antonio di anni 56, fornaio, di Martignacco e Del Negro Giovanni fu Giovanni di anni 46, sarto, di Martignacco, già delinquenti, erano imputati: ambidue di avere nella notte sopra il 25 febbraio 1914 (ultima di carnevale) usato violenza e minacce contro i RR. Carabinieri, mentre volevano far sgombrare l'osteria di Busolini Ermenegildo; il solo Montagnese di avere nelle stesse circostanze cagionato volontariamente e senza fine di uccidere una lesione personale al carabiniere Tanca Salvatore con malattia durata 20 giorni.

Montagnese era difeso dall'avvocato Franceschini e Del Negro dall'avvocato Driussi.

Montagnese dice che alla sera dell'ultima notte di carnevale andò nell'osteria Busolini, ove si ballava e bevette molto, sicché alle ore tarde, era completamente ubriaco; afferma di ricordare poco di quanto gli accadde.

Quando uscì dall'osteria era spinto da tutti; uscì col carabiniere Tanca e caddero a terra ambidue, non si ricorda di averlo ferito.

Il Presidente gli contesta che in istruttoria depose che non era ubriaco, e che uscì dall'osteria per non aver questioni.

L'imputato invece sostiene ora che era ubriaco.

A domanda risponde che venne arrestato la mattina seguente in camera, mentre si trovava ancora a letto.

Il Presidente gli contesta che invece venne arrestato in camicia perché voleva fuggire.

L'imputato Del Negro è proprietario di un caffè a Martignacco. L'ultima notte di carnevale dopo chiuso il proprio esercizio, uscì per prendere una boccata d'aria. Passando vicino all'osteria Busolini, vide che ballavano e bevotte della birra, poi voleva pagare da bere ai carabinieri.

Qualche tempo dopo uscì per andarsene a casa. Quando fu a breve distanza dall'osteria sentì delle grida; si voltò e vide che si abbaruffavano. Ritornò indietro e, a quanto dice lui, procurò di mettere pace, e quando vide il carabiniere a terra ferito al dito, gli andò vicino per assisterlo e al fazzoletto gli assicurò il sangue.

Il presidente gli contesta che sarebbe accaduto tutto all'opposto, come affermano parecchi testi; il Del Negro anzi avrebbe preso viva parte all'opposizione contro i carabinieri.

Anch'egli venne tratto in arresto nel primo giorno di quaresima.

Il maresciallo dei RR. Carabinieri signor Bazzi, si recò a Martignacco, chiamato per telefono, alle 3 della mattina del 25, e procedette all'arresto dei due imputati.

Il Montagnese voleva fuggire in camicia, ma poté essere arrestato.

Vennero quindi escussi parecchi altri testi, i quali depongono di aver visto a terra il carabiniere che era in colluttazione col Montagnese e Del Negro.

Resta stabilito che la rissa avvenne alle 2 ant. del 25 febbraio ac. c.

Fra i testi viene escusso anche l'avvocato cav. de Leitenburg, il quale conosce da molti anni il Del Negro. Dice che rimase meravigliato quando seppe che il Del Negro era stato coinvolto nella rissa dell'ultima notte di carnevale.

Non sa di sua scienza nessun fatto speciale, ma sentì a dire da altre persone che il Del Negro si era intramesso per fare da paciere.

Il P. M. trova che le risultanze della causa confermano quanto è detto nei capi d'imputazione, e conclude chiedendo che il Montagnese venga condannato alla reclusione per 6 mesi e il Del Negro per due mesi.

L'avvocato Franceschini chiede la assoluzione del Montagnese, e in subordine che per il secondo capo d'imputazione venga ritenuta la lesione colposa anziché volontaria, e in ogni caso vengano ammesse le attenuanti dell'ubriachezza.

L'avvocato Driussi chiede pure la assoluzione del suo difeso.



— Tonirà 1 per cento — Comini Cherubino 7.79 per cento.

Deliberatorio rimase quindi questo ultimo.

**Una caduta nel palazzo degli uffici in costruzione**

Nel pomeriggio di ieri verso le ore 16 l'operaio Arturo Pizzutti di Giuseppe di anni 20 abitante in Via Superiore n. 26, addetto ai lavori del nuovo palazzo degli uffici, si trovava sopra una armatura, alta sei metri da terra, intento al trasporto di materiali.

Tutto ad un tratto s'inclinò e precipitò a terra producendosi ferite e contusioni.

Venne subito soccorso e, mediante vettura, accompagnato all'ospedale.

Il dottor Fabiani lo medicò e lo fece accogliere nel Plo Luogo.

Il povero giovane aveva riportato una ferita lacerato-contusa alla parietale destra e una contusione alla regione sacrale; guarirà in 20 giorni salvo complicazioni.

**Banda municipale**

Programma dei pezzi che la banda Municipale eseguirà in piazza Vittorio Emanuele oggi giovedì 4 giugno 1914 dalle ore 20 e mezza alle 22:

1. Marcia Trionfale del Quartetto in Re — Tschakowsky.
2. Andante Cantabile del Quartetto in Re — Tschakowsky.
3. Suite 1.a — Peer Gynt — Grieg.
4. Gran finale 2.o — Aida — Verdi.
5. Sinfonia — Gazza ladra — Rossini.

**Teatro Minerva Cinema Varietà**

Gli splendidi programmi di cinematografia si succedono al Minerva con molta frequenza e con molta soddisfazione del pubblico che accorre in quantità a gustare simili giuochi. Anche ieri sera il magnifico dramma «La confessione» fu ammiratissimo perché racchiude un soggetto di assoluta novità con una messa in scena squisita.

«Kri Kri cameriere» fu divertentissimo.

Il Trio Kastelmur riconfermato dall'impresaria continua i suoi successi ed il pubblico applaude con foga e spontaneità i bravi artisti che ogni sera ci offrono danze nuove.

Applauditissima anche la «Paristana» che insieme al Trio Danzatori forma uno straordinario numero di varietà. — Oggi il programma si ripete ed il teatro si apre alle ore 7.8.

**Beneficenza**

Il cav. Leonardo Rizzani nella ricorrenza anniversaria della morte del suo Tonin elargì lire 50 (cinquanta) a questa Congregazione da distribuirsi ai poveri della Parrocchia di San Quirino.

I preposti sentitamente ringraziarono. Nella triste ricorrenza dell'anniversario della morte del compianto Tonin Rizzani, il signor Biagio Piccini in onoranza alla sua memoria carissima, elargì lire 100 per un letto alla Colonia Alpina.

Il signor cav. Leonardo Rizzani elargì pure lire 100 per un letto alla Colonia alpina in memoria dell'amantissimo figlio Tonin nell'anniversario della morte.

La Presidenza dell'Ente benefico, con grato animo, sentitamente ringrazia.

La signora Teresa Angeli Antonini elargì alla Società medesima lire 100 per onorare la memoria dei suoi cari defunti.

**ARTE E TEATRI**

**Teatro Sociale**

**Il «Viluppo» di S. Lopez**

La compagnia Calabresi - Sabatini - Ferrero ci ha dato ieri sera una novità per Udine: «Il Viluppo» di Sabatino Lopez, presidente della Società degli autori drammatici e uno fra i migliori nostri commediografi.

Pochi infatti sanno trattare la scena come il Lopez, con signorilità di espressione e con spigliatezza di dialogo. E nella chiarezza del pensiero egli porta sempre una nota umana di sentimentalismo e di bontà.

Gianfranco, rimasto orfano a ventisei anni, ha dovuto provvedere alla piccola sorella, Maddalena. Gettatosi negli affari ed animato dal desiderio di formare l'avvenire della sorella, ha conquistato una fortuna e, quindi, una giovane moglie. E vivono assieme, in concordia di intenti e di affetti Gianfranco e Sandra, Maddalena e Leo, che, per la fortuna del fratello, essa può sposare. Ma Leo, che nella casa del cognato è diventato una specie di amministratore generale e che è impastato di passioni e di desideri violenti seduce Sandra e la ghermisce, durante una assenza di Gianfranco. Perché essa cede?... C'è un po' di tutto nel peccato di una donna! — Il fatto è che poco dopo era incinta. Il bimbo nasce mentre le due coppie si sono separate l'una dall'altra portando ciascuna la sua parte di colpa e di dolore: ma, nascono, porta la morte alla madre. Maddalena accorre e trova il fratello, vedovo e padre ad un tempo. Ma è proprio egli il padre?... oppure lo è l'altro?... Ed il dubbio atroce distrugge ogni amore ed ogni pietà. Maddalena soltanto può perdonare: essa, la sorella di Gianfranco, la moglie di Leo, sarà la nuova madre del piccolo Andrea, che non rimarrà più solo.

Dimostra qualche cosa la commedia? Non lo sapremo dire. In certi casi della vita è tutta questione di temperamenti: — chi uccide e chi scaccia, chi odia e chi perdona, chi si lagna e chi si accontenta al destino! — Di vero c'è una cosa sola in essi: il dolore di una disfatta senza conforto, la disfatta dell'amore.

La recitazione fu splendida ed il successo della commedia, specie ai primi due atti, — Oreste Calabresi, A. Chiantoni, la Bondi, il Sabatini, il Piergiovanni furono più volte evocati al prosaio.

Dopo «Il Viluppo» il Ferrero parlò del «Dito» con quella sua «verve» signorile che gli fruttò giustamente la fama di uno dei migliori attori brillanti del nostro teatro.

Peccato che l'ottima compagnia non si sia potuta fermare più a lungo fra di noi. — Il teatro era affollatissimo.

## Voci del pubblico

Due alla volta

Senza feste, senza discorsi, senza bande vennero ieri modestamente e a pezzi inaugurati i due (sissignori due alla volta) monumenti... vespaiani sul viale della stazione e, loda al merito, non corrispondenti proprio alle esigenze morali odierne.

Un compianto assessore nostro aveva dettato un'iscrizione per un monumento consimile posto nel centro della città, nel palazzo civico, ahimè! immaturamente fatto scomparire assieme al monumento.

Con più ragione una tale iscrizione

la si dovrebbe ora applicare ai due neonati monumenti suburbani, se non si vuole rendere deserto il bel viale della stazione, praticato da gente per bene, ma anche da gente premurosa di prendere il treno, e talvolta, forse spesso, da degli enologi, non professionisti, ma però profondi conoscitori dei prodotti del nostro suolo.

Ammeno con un'addizionale opportuna, anzi necessaria, non si olesse evitare certe esposizioni non chieste e meno desiderate.

Due ali, signori del Municipio, una di qua e l'altra di là, ed avrete reso completo il vostro lavoro.

Il cittadino che protesta.

**Il rifugio della contessa Tiepolo**

ROMA, 3. — Stamani si attendeva a Roma la contessa Tiepolo-Oggioni, sapendo che essa doveva essere ospite presso la sua zia la contessa Laderchi abitante in via Frattina. Però è giunto alla stazione solo lo zio sig. Jannuzzi coi bagagli. La contessa invece discese ad una piccola stazione intendendo di rimanere tranquilla in campagna, per qualche tempo lungi dal mondo, presso una famiglia amica.

**I figli attendono la mamma**

BOLOGNA, 3. — Ieri sera quando giunse il primo telegramma ai giornali cittadini con la notizia dell'assoluzione di Maria Tiepolo, i suoi due bambini, Gianna e Niny, giocavano in un giardino presso lo zio Gaetano Oggioni. Il sig. Oggioni si era proposto di celare ai bambini le vicende dolorose che ebbero il loro episodio nella sentenza di Oneglia, e per questo li sottrasse al più possibile al contatto del pubblico. Ieri, quando fra tanti telegrammi giunse alla zia il dispiacimento del marito che era ad Oneglia col fratello, i bambini domandarono se il telegramma era della mamma.

— Viene la mamma?

Al che la zia rispose:

— Sì, sì.

I bambini, dinanzi alla commozione inattesa e per loro inesplicabile della zia, rimasero come estatici.

**Un piroscato carico di zolfo in fiamme**

BARI, 3. — Ieri sera nel porto si sviluppò un violento incendio a bordo del piroscato della Navigazione fluviale «Epiro», carico di zolfo. L'opera di spegnimento fu assai difficile data la gran massa di zolfo in combustione, e durò più di tre ore. Il piroscato, allagato di acqua, si sbandò sopra la linea di immersione, così che si dovette procedere allo scarico delle merci.

**Un'oreficeria svaligiata**

MILANO, 3. — Questa notte ignoti ladri penetrarono in un negozio di oreficeria del centro, in via Orefici, appartenente al sig. Camillo Verga ed altri soci. I ladri penetrarono nel negozio dall'interno della casa e svaligiarono completamente le vetrine ed un cassetto dove erano oggetti di maggior valore. Il furto denunciato è di circa 30.000 lire.

**Huerta disposto a sacrificarsi**

NIAGARA FALLS, 3. — I delegati messicani annunciano che il generale Huerta è pronto a dare le dimissioni alle seguenti condizioni: che al momento delle dimissioni la pace sia ristabilita al Messico e che il governo successivo abbia l'appoggio dell'opinione pubblica.

I delegati messicani nella riunione plenaria della conferenza comunicarono una dichiarazione dicente che Huerta è disposto a sacrificarsi personalmente, se è necessario per la pacificazione del Messico. Le dichiarazioni rende omaggio alla perfetta attitudine dei mediatori e alla correttezza dei nord-americani. Tale dichiarazione senza apportare alcun cambiamento nella situazione costituisce la prima notizia ufficiale del consenso di Huerta di trarsi eventualmente in disparte.

**Le avarie di due corazzate francesi**

PARIGI, 3. — Appena la squadra francese è rientrata dalle manovre il direttore delle costruzioni navali ha incaricato l'ingegnere capo di visitare le corazzate «Democratique» e «Souffren» per rendersi conto delle avarie sofferte nella collisione che ebbero fra loro rientrando da Biserta. La «Souffren» che è la maggiormente danneggiata, ha sul davanti, a prua una breccia di 1,50 di larghezza per m. 150 di altezza prodotta dallo strappo della parte inferiore della chiglia caduta in mare trascinando seco l'ancora e nove maglie. La parte superiore della chiglia e il suo manicotto sono sfasciati. Nell'attesa che si sia costruita una nuova chiglia per cui occorreranno quattro o cinque mesi, la falla sarà tamponata in modo provvisorio. La «Democratique» ha avuto la sua bordata esterna sfondata per tre metri di larghezza su due di altezza fino a toccare la casamatta del pezzo 19 di tribordo, indietro.

**Sono state riprese le trattative per la linea di Adalia**

COSTANTINOPOLI, 3. — Il rappresentante del gruppo italiano che

desidera ottenere la concessione della linea Adalia-Mahri, comm. Nogara iniziò le trattative col ministro delle finanze Giavidi bey.

**La crisi del gabinetto in Francia**

**L'incarico a Viviani**

PARIGI, 3. — Il Presidente Poincaré offrì stasera al ministro Viviani l'incarico di formare il nuovo gabinetto. Viviani chiese di consultare i suoi amici politici e darà domani la sua risposta a Poincaré.

**La guarnigione di Kroja**

VIENNA, 3 ore 24. — I giornali hanno da Durazzo: La guarnigione di Kroja che fu costretta dagli insorti a lasciare la fortezza mancandole ogni possibilità di procurarsi acqua o viveri, si recò senza essere molestata nella via di Calmeti ad Alessio, donde giunse per mare a Durazzo.

**Fedeltà al principe**

SCUTARI, 3. — Il mudir Liuma indisse un comizio popolare, riuscito numerosissimo, che decise mantenersi incombabile la fedeltà al principe e combattere per lui.

**Informazioni viennesi**

VIENNA, 3. — La «Wiener Allgemeine Zeitung» si dice informata che l'Inghilterra si mostra oggi ben disposta all'invio di un contingente internazionale a Durazzo. La Germania invece continua a rifiutarsi nettamente.

**Dott. ISIDORO FURLANI, direttore**

Giovanni Minighini gerente respons.

Stabilimento Tipografico Friulano

**Cittadini lavoratori**

Col vostro continuato lavoro non potrete MAI permettervi di accumulare una somma, che possa formare l'esistenza perenne della vostra vita. Quanto guadagnate forse vi basterà appena a farvi modestamente vivere; non vi faccia sacrificio a spendere Una lira per acquistare una cartella della Grande Tombola che si estrarrà in ROMA IL GIORNO 30 GIUGNO 1914 e che ha premi per Lire 400.000. MENTRE UNA LIRA non vi porta alcun danno, può farvi guadagnare la bella cifra di Lire 200.000 e concorrere ugualmente agli altri premi che sono sempre di somme rilevanti.

Tenete presente l'operaio Rocco Orlando, domiciliato in Maschio Provincia di Potenza, che guadagnò ultimamente il primo premio della Lotteria popolare, estratta in Roma, il 25 Marzo, divenendo così IMMEDIATAMENTE UN RICCO SIGNORE per avere speso Una Lira soltanto.

E' un buon esempio, e tutti Voi dovreste imitarlo, per non avere rimorsi.

Accettate il nostro consiglio tanto più che la spesa è limitata, e non può questa spesa, certamente scomodare a nessuno.

**Comunicato**

**Interessante per gli esercenti**

La sig. Giuseppina Scarpa ha installato in Palmanova una grande fabbrica di Acque Casose, selz e Vichy Utman con sei mai modernissimi ed istituì un deposito a Udine con regolare servizio di consegna a domicilio per comodità dei signori Esercenti, a prezzi, qualità e condizioni da non temere concorrenza.

Chi ne avesse interesse può rivolgersi direttamente al signor Fortunato Scarpa a Palmanova, rappresentante della Ditta, che si darà ogni premura di comunicare le condizioni di vendita.

**Casa di Cura**

per le malattie

d'Orecchi - Naso - Gola

del D. G. PARENTI

Specialista

già aiuto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e condirettore il Reparto Speciale della Poliambulanza.

Visite tutti i giorni

UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 3-17

**Studenti!**

Personale abilitato impartisce lezioni in tutte le materie d'insegnamento presso la

**R. Scuola Normale**

**R. Scuola Tecnica e Istituto Tecnico**

**R. Ginnasio-Liceo**

Corsi speciali di preparazione per l'ammissione agli Istituti militari.

Referenze presso il R. Istituto Tecnico.

Recapito:

Via della Posta N. 14 - 2.o Piano



**SOMATOSE**

Eccovi la **SOMATOSE** ricostituente sovrano e stimolante attivissimo dell'appetito, raccomandato nell'anemia, l'inappetenza, i disturbi della digestione, la nevrosi. I Medici di tutto il mondo la prescrivono: fate uso della sola **SOMATOSE**

**BAYER**

**SCIATICA REUMATICA**

**Casa di cura**

**del Dott. Giovanni Faioni**

Trattamento e guarigione rapida e radicale di qualsiasi affezione dolorosa articolare, muscolare, nevralgica anche di natura non reumatica.

Cura speciale, a base di iniezioni antireumatiche; ambulatorio, senza obbligo di degenza in Casa di Salute, anche a domicilio del paziente.

Visite tutti i giorni, compresi festivi

**UDINE - Via Prefettura, 19 - UDINE**

**Rag. G. RIGO**

**STUDIO di RAGIONERIA**

**UDINE - Via E. Valvason, 5**

Piani di contabilità per aziende private e pubbliche — Revisione di scritture — Bilanci — Riparti — Curatele.

**Esigete dal vostro TABACCAIO soltanto**

**FIAMMIFERI FRIULANI**

dell'antica fabbrica

**Maddalena Cocco**

**UDINE**

**Grande Esposizione di vendita**

**L'industria Vetraria Friulana**

**EUGENIO MAFFIOLI**

**Fabbrica Specchi**

**UDINE - Piazza Umberto I N. 20 - UDINE**

(Giardino Grande)

ha aperto per la sua spett. Clientela un negozio con:

**Ricco assortimento Specchi, Specchiere d'ogni forma e dimensione**

Si vende a metà prezzo a titolo di reclame

**LUIGI ROSELLI**

**UDINE - Piazza Mercantonovo - Telefono 3.08**

**Deposito e Vendita esclusiva della**

**POSATERIA alpaca puro e argentato della**

**Fabbrica ARTHUR KRUPP**

Forniture complete per Restaurant, Alberghi, Caffè

**Case d'affittare**

in GERVASUTTA. — Completamente rimesse a nuovo. Luce elettrica — Water-closet — Orto — Indirizzo presso Agenzia A. Manzoni e C.

I veri dentifici Botot di fama mondiale (Acqua, Polvere e Pasta) si vendono presso la Ditta: A. Manzoni e C.



## La questione del gioco

Permettete una domanda indiscreta, amico lettore?

Eccola: «Siete giocatore?»  
Supponiamo, per un momento, che voi — avendo gusto al gioco — rispondiate con franchezza e senza inutili vergogne: «Sì».

«Ebbene!» — ribatteremo noi, allora: «Abbiamo il fatto vostro; vale a dire un tesoro di esperienza, di nozioni preziosissime, di piccole e grandi scoperte; una ricchezza inestimabile che varrà a farvi conoscere tante cose che, certo, ignorate — parlo! — e a ribadire tante vostre cognizioni che meritavano una conferma autorevole».

Voi ci chiedete in che cosa consista questo tesoro che vi offriamo? Un po' di dazienza? Poniamo, prima l'altra questione. Vogliamo supporre che — essendo in perfetta buona fede — voi rispondiate alla nostra domanda: «Non giuoco». — E va benissimo! In questo secondo caso, noi ribatteremo, ripetendo:

«Abbiamo il fatto vostro! Vale a dire che abbiamo modo di offrirvi un... viaggio di esplorazione — con una guida espertissima e molto simpatica — in un mondo il quale, per voi, avrà il fascino che hanno per gli ignari tutte le novità».

La nostra guida vi prenderà per mano e, con passo sicuro, con periet-

ta conoscenza di luoghi o di persone, vi guiderà attraverso il mondo nuovo per voi, additandovi le cose belle o le cose brutte che incontrerete per via, vagliandole, analizzandole con una obiettività serena ed oculata, mettendovi in guardia dai pericoli, rivelandovi le insidie, illustrandovi con brio e spigliatezza una vera folla di tipi e di macchiette.

E — tornando alla prima ipotesi — se di quel mondo voi avete già una certa pratica, troverete nella guida un elemento ugualmente prezioso, elemento moderatore per eccellenza, il qual saprà farvi aprire gli occhi in buon punto, ridurre a giuste proporzioni quelle cose che i vostri occhi di appassionato vedevano sotto falsa luce, e vi rivelerà ciò che la vostra buona fede di giocatore non scorgeva o non voleva scorgere.

Come vedete, dunque, qualunque sia la vostra risposta, la nostra non muta.

Ciò posto, vediamo il mistero! Noi vi offriamo di leggere, senza indugio, un libro che, in questi giorni è stato pubblicato dal Quintieri di Milano. Il volume s'intitola: «Il mio 65.º viaggio a Montecarlo» (1) ed è di Vittorio Santi.

Attrettanto a dichiarare che non si tratta di una delle solite pubblica-

zioni apologetiche del famoso «Casino» o che — tanto meno! — non si espongono in esse la menzogna o l'infantile per vincere alla «roulette» o al «troupe et quarante». Niente di tutto questo. Vittorio Santi ha il merito non lieve di avere scritto un libro «visuale» — come si dice — il suo viaggio a Montecarlo è descritto con una vivezza ed un'efficacia bellissime. I tipi, le figure, le macchiette innumerevoli che sono delineate in questo libro, hanno la potenza delle cose reali, delle cose viste, osservate, penetrate o ritratte con sensibilità artistica di prim'ordine.

Nessuna amarezza di giocatore sconfitto; nessuna esaltazione di giocatore vittorioso; nessuna aberrazione di fanatico. La massima obiettività impera su l'interessantissimo racconto.

E quale tesoro di cognizioni e di avvertimenti! Quale inesauribile fonte di utilissime e profonde osservazioni! Quanti — che pur sono stati a Montecarlo, che hanno partecipato alla vita del «Casino» e che credevano di aver tutto visto, tutto penetrato, tutto provato — saranno costretti ad esclamare:

«To! Non mi ero accorto di questo! Eppure è vero! Eppure è così!»

A quanti — che ancora non sono stati nei domini del Principe di Monaco — gioverà il libro del Santi! E, infine, per tutti quelli che non

sono andati a Montecarlo, che non vi andranno, forse, mai o che — magari — non toccheranno mai una carta da giuoco, la nuova pubblicazione tanto sagacemente lanciata dal Quintieri, sarà una lettura amenissima, istruttiva e d'un interesse che nessun altro romanzo potrebbe avere, perché «Il mio 65.º viaggio a Montecarlo» è storia vera, perché i suoi personaggi sono reali e le loro passioni, le loro caratteristiche, i loro vizi, le loro piccole virtù, i loro eroismi, il loro furore o la loro rassegnazione, la loro fortuna e la loro rovina, la loro onestà e la loro infanteria, la loro ingenuità e la loro scaltrezza sono cose vere; son cronaca e non fantasia. Ma quanta squisitezza d'arte in quella cronaca!

R. S.

## Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 25 al 31 maggio

CEREALI		al q.le
Frumento da L.	24. —	24.50
Granoturco giallo	15.40	16.75
bianco	15.40	16.10
Cinquantino	—	—
Avena	20.25	20.75
Segala all'etl.	14. —	14.50
Sorgorosso	—	—
LEGUMI		
Fagioli alpigiani da L.	15. —	25. —
di pianura	15. —	25. —
Patate	20. —	23. —
nuove	—	—

RISO		
Riso qualità nostrana	45. —	50. —
giapponese	35. —	37. —
BURRI		
Burro di latteria da L.	280. —	a 300. —
comune	240. —	a 250. —
FORMAGGI		
Formaggi d'ovola qualità diverse da L.	160. —	a 200. —
Formaggio latteria tipo comune nos.	170. —	a 200. —
necorino vecchio	300. —	a 310. —
lodigiano vecchio	230. —	a 260. —
parmeiggiano vecchio	230. —	a 250. —
lodigiano stravec.	270. —	a 300. —
parmeiggiano reggiano	270. —	a 300. —

CARNI (all'ingrosso)		
Carni di buca [p. m.] da L.	181. —	a 187. —
vacca [p. m.]	141. —	a 160. —
vitello [p. m.]	115. —	a 120. —
porco [p. m.]	—	—

SALUMI		
Strutto da L.	165. —	a 180. —
Lardo nostrano	170. —	a 190. —

FORAGGI		
Fieno dell'alta qualità da L.	7.80	a 8.80
II	6.80	a 7.80
della bassa I	6.70	a 7.60
II	5.80	a 6.70
Erba spagna	5.25	a 7. —
Paglia da lettiera	4. —	a 5.10

LEGNA E CARBONI		
Legna da fuoco tagliata da L.	2.60	a 2.70
lunga	2.30	a 2.50
GRANI		
Martedì 26. — Furono misurati Etolitri 8 di granoturco.		
Giovedì 28. Et. 243 di granoturco.		
Sabato 30. Et. 633 di granoturco.		
Mercoledì 31. Et. 633 di granoturco.		

## ORARIO FERROVIARIO

Pontebba A. 6.40, D. 8.10, O. 10.14, A. 15.43, D. 17.38, O. 18.56.	
Per Tolmezzo-Villa (partenza Stazione ne Carnia) 8.9.48, 12.5, 17.10, 19.5.	
Cormons: O. 5.46, D. 6.37, A. 8.13, O. 12.55, V. 15.46, D. 17.58, D. 18.53, A. 20.19.	
Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.30, D. 11.25, A. 13.16, D. 15.50, A. 17.25, D. 20.11, D. 23.7.	
S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7. A. S. M. 13.50 M. 17.31 M. 20.14 Cividale M. 5.20. 8.7, 11.15, 13.30, 17.45, 20.15.	
S. Giorgio Trieste 7, 8, A. 13.50, 17.31 M. 20.14	
Pontebba: A. 7.58, D. 11, A. 12.49, 17, D. 19.47, O. 20.57.	
Da Villa Santina (arrivo alla Staz. Carnia) 6.37, 9.3, 11.31, 15.24, 18.53.	
Cormons: M. 7.33, D. 10.14, D. 11.5. O. 12.50, A. 15.25, O. 19.41, O. 21.51, 22.48 Venezia: A. 2.40, D. 6.23, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.31, A. 14.41, D. 17.25, D. 18.45, D. 20.11, A. 23.7.	
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.37, A. 9.33, 12.56, 17.30, 22.2.	
Cividale: 6.50, 9.28, 12.52, 17.5, 19.30, 21.53.	
Trieste-S. Giorgio 7.37, 9.33, 12.56, 17.30, 22.2.	
Tram Udine S. Daniele	
Da Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15.18 - 18.51 - 21 (1)	
A. S. Daniele: 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (1)	
Da S. Daniele: 5.55 - 8.51 - 11.4 - 13.35 - 17.13 - 20.24 (1)	
A. Udine (P. Gemona): 7.29 - 10.2 - 12.35 - 15.6 - 19.25 - 21.55 (1).	

(1) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto ottobre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

## INSERZIONI

### A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 52 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Gattullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

## INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7, corpol. 2 per ogni linea contaia.



# ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHIMINA-COCCA-STRICNINA

## DI FAMA MONDIALE \* DI USO UNIVERSALE

IL SOLO ISCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3. - Per posta L. 3.50. - 4 bottiglie per posta L. 12. - Una bottiglia mostra, per posta L. 13. - pagamento anticipato, diretto all'inventore CAV. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo propria. Indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importazione Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILIPSIS - GLICOSTERINA-IPRODOTA si spedisce gratis dietro carta da visita, della scritta - Opuscolo generale.

Venduto in tutto il mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Calcare la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

HA OTTENUTO LA PIÙ

ALTA ONORIFICENZA

## GRAND PRIX

— ALL' ESPOSIZIONE

INTERNAZIONALE DI

TORINO 1911.

## IGIENE DELLA BOCCA

\*\*\*

Acqua fœnic - salicilica Maldifassi - Previene e guarisce la Carie dentaria. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsilliti, faringiti, angine, ecc.)

Flac. L. 1.25 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — Tonico, astringente, disinfettante.

Flac. piccolo, L. 1.50 — medio L. 3.20 — grande L. 3.25 — per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla Pasta dentifricia Maldifassi: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsi del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

**SPECIALITÀ RACCOMANDATE**

della

Antica Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI & C

MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

## Ai medici italiani

Egreri Dottori. Ci teniamo onorati di informarvi che la farmacoterapia si è arricchita di un prodotto che in brevissimo tempo per il suo effetto rapido e sicuro, ha ottenuto immenso favore da chi fiduciosamente l'ha usato.

### LA MAGNESIA S. PELLEGRINO

rappresenta il purgante veramente ideale. Superiore nell'efficacia a tutti i comuni lassativi, ha gusto gradevolissimo, si stempera subito in qualsiasi liquido, è leggera allo stomaco e piace anche ai bambini. Contengono inoltre uno speciale anetolo, agisce come ottimo disinfettante ed è quindi utilissima in tutti i disturbi gastro-intestinali. Egreri Dottori! Nel supremo interesse dei vostri ammalati noi siamo certi che non esiterete ad accordare la vostra preferenza, — d'altronde completamente meritata, — al detto rimedio che si prepara con scrupolosissima cura e solo nel Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno, Corso Vittorio Emanuele n. 24, Torino (Deposito generale per l'Italia) che inviando la Direzione lire 3.60 riceverete un flacone di vera Magnesia S. Pellegrino, franco d'ogni spesa, per posta a vostro domicilio. Trovasi pure in tutte le farmacie e Case grossiste ai seguenti prezzi: Busta lire 0.20 — Flacone piccolo lire 1.20 — flacone grande lire 3. — Ogni busta ed ogni flacone devono portare la marca di fabbrica (il Pellegrino) con sopra la firma di Prodel. Diffidate ancora del minor prezzo.

Trovasi in tutte le Farmacie e Case Grossiste del Regno e presso la Società SALUS, Milano, Torino, Genova, Venezia, Novara, Bologna.

## DELL' EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le Pillole Halsen pur non contenendo sostanze» eroiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate, sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura, e sono tollerate in ogni stagione.

» Sono l'ideale dei medicamenti contro l'anemia, la clorosi, la nevrosi ed il rachitismo.

» Sono il migliore dei ricostituenti finora noti.

» firmato:

» Dott. Comm. PAOLO DE VECCHI »

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo, Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno, scrive con autorizzazione di pubblicazione, che: «dopo aver conosciuto i componenti ed il metodo di preparazione delle Pillole Halsen, volo gentilmente sperimentarle nei malati ambulatori che ricorrono alla sua clinica per la cura, e chi gode tali prove riuscite favorevoli le usa nella sua clinica».

Esigete su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. MANZONI & C.

**OGNI FAMIGLIA** specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

## Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI & C., chimici farmacisti, Milano via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 cadauna. Franchi di spese postali Udine e Provincia.

## Fosfo Stricno Peptone del Lupo

E IL TONICO RICOSTITUENTE SCVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	5
Quattro flaconi	16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. Manzoni & C.

MILANO - ROMA - GENOVA

USATE  
L'acqua  
Chinina  
MANZONI  
Milano

## MALATTIE CUTANEE

\*\*\*

### SAPO-CRÈME

Crema rinfrescante — Vero medicamento. Specifico dei Pruriti, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle — Guarisce: Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Scrofulature.

### SAPO-CADE

Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborrea e Malattia del Cuolo capelluto.

Prescritti con successo dai Dermatologi francesi e stranieri.

Corrispondenza-Campioni: L. CAVAILLES, farmacista di I Classe, ex-interno decorato dell'Ospedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis Courbevoie (Seine) Francia.

Deposito: A. MANZONI & C., Milano, Roma, Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, Palazzo della Borsa.

In Udine presso ROSERO AUGUSTO, farmacista.

Il telefono dell'Ufficio di pubblicità A. MANZONI & C. porta il N. 2-73